

**INTERVISTA/1**

**Giulio Tremonti**

# «Prima unione politica e poi ministro unico del Fisco»

**G**iulio Tremonti, 71 anni, ministro delle Finanze e dell'Economia nei governi di centrodestra nel periodo tra il '94 e il 2011, continua ancora oggi a essere un punto di riferimento per chiunque voglia affrontare i nodi della armonizzazione fiscale in Europa.

Negli anni i suoi studi e i suoi insegnamenti all'Università lo hanno portato ad affinare ancora di più le "exit strategy" nei confronti di facili scorciatoie politiche che però rischiano di complicare il quadro europeo.

**L'armonizzazione fiscale nella Ue è possibile, impossibile o è un'utopia?**

Solo se c'è un'unione politica europea potrà esserci un'unione fiscale ma non potrà mai esserci la seconda senza la prima. A fare l'Europa non possono essere né la leva economica né quella fiscale.

**C'è però chi ha la soluzione al problema: un ministro delle Finanze europeo.**

Bisogna essere o un autocrate o un cretino per pensare che si possa avere un ministro unico del Fisco. Il cumulo delle cariche non è comunque vietato. Non si può pensare di utilizzare la leva fiscale come scorciatoia dopo i problemi già avuti con la moneta unica europea.

**La web tax può essere una soluzione?**

Il grande problema è quanto il sistema europeo è ordinato rispetto al resto del mondo. Invece di applicare la web tax basterebbe rafforzare il concetto di stabile organizzazione. La vera erosione dell'imponibile è quella che l'Europa concede ai giganti del Web.

**I padri fondatori della Ue una**

**strada l'avevano indicata.**

Era quella indicata a tutti i sistemi politici e giuridici moderni dalla rivoluzione francese: un re, una legge e un ruolo d'imposta.

**E oggi è così?**

Non è così né di diritto né di fatto. Il Trattato di Roma è stato stipulato tra Stati sovrani che conservano le loro competenze naturali devolvendo verso l'alto quelle necessarie per il mercato comune. I singoli Stati hanno mantenuto in particolare la competenza sulle imposte dirette, che erano considerate dai padri fondatori il nucleo della democrazia, in base al principio *no taxation without representation*. L'unione europea non è basata su questo.

**Come si è sviluppata questa disarmonia fiscale?**

La libera circolazione di beni e capitali ha lasciato spazio all'emersione di fenomeni di disarmonia fiscale. Le polarizzazioni sono naturali ed è evidente che il fenomeno riguarda i piccoli Stati. I grandi si sono più o meno allineati, anche grazie agli strumenti antielusione e contro gli aiuti di Stato utilizzati dalla Commissione europea.

**Qual è il potere che hanno i piccoli Paesi?**

Semplice: il veto, perché per raggiungere una decisione comune in materia fiscale ci vuole l'unanimità.

**Come si convincono i piccoli Stati?**

Ma con quale autorità morale l'Italia può chiedere, per esempio, a Malta o a Cipro di cambiare le leggi dopo che ha varato la flat tax per i ricchi, calciatori e faccendieri?

— **R.Gal.**

— **An.Mi**



**MISURE DA RAFFORZARE**  
Per Giulio Tremonti  
bisogna puntare sulla stabile organizzazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

